

Alla riunione consiliare del 02.10.2013 il sottoscritto, a seguito della reintroduzione della mediazione obbligatoria, con c.d. “decreto del fare”, convertito in legge 09.08.2013 n. 98, G.U. 20.08.2013, ha ricevuto incarico di relazionare “*sulle modalità e criteri di scelta dell’organismo di mediazione*” con il quale stipulare una convenzione per la gestione della relativa attività.

Pertanto, preso atto della volontà implicitamente espressa da parte del Consiglio dell’Ordine di stipulare una convenzione con un organismo terzo, a tempo determinato, il sottoscritto, chiamato a dare indicazioni sulle modalità e criteri di scelta dell’organismo, propone di procedere con le seguenti modalità, a garanzia di imparzialità, trasparenza ed efficienza:

- 1) **Stabilire criteri di scelta** per la selezione dell’organismo a tutela della imparzialità e dell’efficienza.
- 2) **Pubblicare sul sito dell’Ordine un avviso**, con scadenza di giorni 30 dalla sua pubblicazione, per la presentazione delle domande di partecipazione da parte degli organismi interessati, con indicazione dei criteri di cui al punto 1, stabilendo modalità di presentazione delle domande (deposito a mani presso la sede dell’Ordine - invio a mezzo pec oppure a mezzo racc.ta a.r. all’Ordine – in tal caso farà fede la data di ricezione).
- 3) **Esaminare le varie proposte** che dovessero pervenire e scegliere quella più meritevole e nel contempo vantaggiosa per l’Ordine.

A tal fine si propongono i seguenti criteri di selezione:

**Territorialità:** l’organismo terzo deve avere una sede nel Comune di Avellino per l’espletamento di tutte le attività connesse alle procedure e per l’espletamento dei procedimenti di mediazione.

**Requisiti procedurali:** l’organismo terzo deve garantire la disponibilità di un suo dipendente/addetto di segreteria per la ricezione delle domande di mediazione presso la sede dell’Ordine (in giorni e orari prestabiliti) e/o presso la sede dell’organismo a ciò dedicata.

**Gestione e consulenza contabile:** l’organismo terzo deve occuparsi della gestione e della consulenza contabile dell’organismo; le spese per tali attività devono essere a carico dell’organismo terzo. L’organismo terzo, laddove richiesto, deve prontamente attivarsi a propri mezzi e spese per il recupero delle indennità dovute all’organismo dalle parti in mediazione.

**Costi procedura:** tutte le attività (lavorazione pratica, invio racc.ta per convocazione controparte, catalogazione, archiviazione, comunicazione al Ministero e quant’altro necessario) per l’espletamento delle procedure devono essere espletate dall’organismo terzo che ne sopporterà anche i relativi costi.

**Costi ed entrate in caso di prosecuzione della procedura:** Nel caso in cui il procedimento di mediazione prosegua oltre il primo incontro e quindi sarà dovuto dalle parti in conciliazione il

pagamento delle indennità di mediazione, dovrà essere previsto almeno il 60% dell'intero a favore del mediatore mentre la restante parte sarà suddivisa tra l'Ordine e l'organismo convenzionato.

Nel caso in cui non ci sia adesione della parte chiamata o il procedimento si fermi al primo incontro non sarà dovuto nulla dall'Ordine all'organismo terzo (le spese di avvio saranno trattenute dall'Ordine).

**Sito internet:** l'organismo convenzionato dovrà curare una sezione apposita del sito dell'Ordine per le mediazioni sotto la direzione e supervisione dell'Ordine.

**Precedente rapporto di collaborazione con enti pubblici:** a garanzia di professionalità ed esperienza, l'organismo convenzionato dovrà dare prova di aver svolto attività di collaborazione o convenzionata con enti pubblici, ivi compresi gli ordini professionali.

**Garanzia finanziaria:** l'organismo dovrà dare prova di essere in regola con gli obblighi finanziari previsti dalla legge in tema di mediazione.

**Nomina dei mediatori:** E' fuor di dubbio che la nomina dei mediatori spetterà unicamente al Consiglio dell'Ordine nel rispetto di quanto previsto dal proprio regolamento e pertanto la scelta sarà effettuata selezionando i mediatori unicamente tra gli iscritti al proprio albo secondo modalità e criteri operativi già stabiliti, a patto che gli stessi siano in regola con il pagamento delle tasse di iscrizione sia all'albo dei mediatori che all'albo degli avvocati.

Si propone, con la presente relazione, di stabilire altresì che l'indotto economico derivante all'Ordine dall'attività della mediazione, convenzionata o meno, sia destinato ad un fondo speciale per essere poi utilizzato esclusivamente in favore degli iscritti, con soluzioni da concordare. Ciò al fine di fare in modo che i proventi dell'attività di mediazione vengano riutilizzati per i fini collegati alla mediazione stessa e nell'interesse dei colleghi che intendono investire nella mediazione le proprie energie lavorative.

Con osservanza

Avv. Vincenzo Lieto